

Comunità in cammino

Buona
Pasqua



17 APRILE 2022
NUMERO 58

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

Domenica ore 11,00 chiesa S. Crocifisso

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30; 18,00

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,30

□ San Giorgio Martire

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 18,00

Martedì e giovedì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)

Non tutto e subito

Quando apro un computer per visitare un sito divento impaziente: se la connessione non è immediata, mi sembra di sprecare tempo. La mentalità del *tutto e subito* riempie la vita di molti di noi. La tecnologia ci abitua ad avere subito a disposizione determinate funzioni. Ma anche frenesia e ansietà ci mettono nelle condizioni di non saper aspettare. Quando si chiedono alcune prestazioni professionali, sembra che i tempi di attesa siano sempre eterni anche quando la burocrazia è sollecita e gli specialisti rispondono con rapidità.

Si diventa frettolosi persino nella richiesta di un servizio religioso, senza rendersi conto che pure la parrocchia non è un *bancomat* che risponde solo perché si è impostato un *pin*.

Tutto e subito, oppure – si dice oggi – *in tempo reale*. Questa mentalità potrebbe non sopportare che Gesù risorga al *terzo giorno*, ossia che lasci un tempo di decantazione tra la propria morte e l'evento della risurrezione: un tempo nel quale i discepoli possano rielaborare l'accaduto, comprendere cosa

sia un lutto, verificare la fondatezza della loro speranza, ripensare al senso del cammino compiuto, orientare l'attesa verso il Dio della vita. Del resto non riusciamo a vincere *tutto e subito* nemmeno i nostri difetti, ma occorrono allenamento, applicazione, perseveranza. Lo stesso vale per i grandi eventi del mondo: la pace contro le guerre (anche quelle in famiglia o in certe periferie), la tutela del creato e della natura, la ricerca della giustizia. Il *terzo giorno* però arriva, ed è opera di Dio, non nostra. Buona Pasqua!

don Gianni



66 IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Pasqua di Risurrezione

La Pasqua, come dice il Salmo responsoriale, è "*il giorno che ha fatto il Signore*", è la festa per eccellenza, così importante che i cristiani hanno sentito il bisogno di celebrarla ogni otto giorni, nella domenica. È giorno di luce e di gioia che, mentre celebra il trionfo di Cristo, ci aiuta a riscoprire chi siamo noi, perché possiamo dire che il cristiano è uno che crede e vive la Pasqua, testimonian-dola ogni giorno. Nella seconda lettura, Paolo

ci riporta al nucleo della fede cristiana e cioè che Cristo è morto, sepolto, e che è risorto il terzo giorno. È il mistero centrale della nostra fede, quello che ci distingue da ogni altra religione; è il fondamento della nostra preghiera, della Liturgia, dei Sacramenti che sono "incontro con Cristo risorto" nella Chiesa; è il senso della morale cristiana che è lasciarsi guidare dallo Spirito di Cristo risorto. Il cristiano testimonia la sua

fede nella Pasqua quando vive come Gesù: quando sa dire il suo sì alla volontà del Padre; quando vede l'autorità come un servizio; è libero, davanti a tutto e a tutti, se è in gioco il Regno di Dio; quando sa perdonare chi lo emargina, lo rinnega, lo tradisce e lo mette in croce. Il cristiano è un ottimista ad oltranza in un mondo sempre più sfiduciato, pessimista, chiuso in sé nella ricerca di piccole gioie; è uno che vince la guerra con l'amore e il perdono, perché non si sente mai solo! Buona Pasqua. don Alberto



Nella Santità della Pasqua, preghiamo per tutti i popoli del mondo. Il Signore ci ha donato la vita di suo figlio che l'ha sacrificata con la morte per l'immenso amore che prova per noi. Gesù è poi risorto regalandoci la speranza.

Papa Francesco

Pasqua nella pandemia.

Ricordo ancora chiaramente la veglia pasquale del 2020. Ero con i sacerdoti della città in Basilica a celebrare la santa messa nella sera dell'11 aprile. A porte chiuse.

Era in vigore il *lockdown*, i fedeli potevano assistere alla santa messa solo dalle proprie case attraverso lo *streaming* o la radio. All'inizio della celebrazione della veglia mi sono recato all'ambone per intonare il Preconio Pasquale; ho alzato lo sguardo verso la navata della basilica e ho visto le panche vuote. Eppure ho pensato che in qualche modo quelle stesse orecchie dei fedeli che avrebbero potuto ascoltare il canto del Preconio in Basilica, potevano ascoltare attraverso i mezzi di comunicazione lo stesso canto e che stavano vivendo la stessa celebrazione. In quel momento ho davvero capito che la Chiesa è nel mondo, fuori dalle mura delle chiese e in tutti i mondi, oggi più che mai anche nel mondo virtuale. E così quel canto del Preconio non si è fermato all'interno delle mura secolari della nostra basilica, ma ha raggiunto in un modo nuovo e mai visto le famiglie radunate in casa senza poter uscire. Oggi, dopo due anni, qualcosa è cambiato. Non ne siamo ancora usciti del



tutto, c'è ancora quel nemico invisibile chiamato Covid-19 che è lì pronto ad assalirci. Ma si respira un'aria diversa. Abbiamo ancora le mascherine, e quel gel igienizzante ci attende all'ingresso delle chiese al posto dell'acqua santa. Eppure piccoli passi sono stati fatti. Le distanze sono ridotte, così come le preoccupazioni.

Quest'anno possiamo celebrare la Pasqua del Signore nelle nostre chiese, possiamo pregare insieme e meditare questo mistero così grande della nostra fede.

Dobbiamo ancora avere quella stessa fede che ci porta a credere che Cristo ha vinto la morte passando proprio attraverso di essa. E allo stesso modo, noi vinceremo questa pandemia, attraversandola dentro, completamente. Non sarà una battaglia facile, ma sarà una battaglia da vincere.

Diac. Fabrizio Santantonio

Lunedì dell'Angelo

La tradizione secolare cristiana ricorda nel primo giorno dopo la domenica di Pasqua, il lunedì dell'Angelo. È una ricorrenza liturgica, ma anche una festività civile riconosciuta in molti paesi tra cui il nostro.

Il ricordo di questa giornata si collega direttamente all'Angelo che annuncia la resurrezione di Gesù. Non tutti i vangeli sono però concordi: Luca narra l'apparizione di due uomini in vesti bianchissime che invitano a non cercare tra i morti colui che è vivo. Marco racconta di un giovane vestito di bianco che indica alle donne il sepolcro vuoto. Matteo invece narra espressamente di un angelo del Signore che si accosta al sepolcro e rotola la pietra, mettendosi a sedere su di essa. Giovanni, secondo il suo stile, si differenzia dagli altri vangeli e non fa alcun riferimento agli angeli, ma semplicemente al sepolcro vuoto. Comunque sia, la scena della Resurrezione è dominata dalla presenza di questo Angelo che dà l'annuncio della vittoria di Cristo sulla morte. Nei vangeli (ma anche nell'Antico Testamento) i grandi annunci sono portati sempre dagli angeli che parlano a nome del Signore: come l'Annunciazione a Maria, l'annuncio a Zaccaria, anche nella Resurrezione l'annuncio di questo importante avvenimento è portato da un angelo. Il ruolo degli angeli nella tradizione biblica cristiana è di manifestare una volontà divina agli uomini, il loro nome deriva dal greco *ángelos*, che vuol dire "messaggero". Per l'ebraismo, il cattolicesimo e l'islamismo gli angeli sono comunque creature di Dio, ma con natura diversa da quella umana: svolgono la funzione



L'angelo annuncia la Resurrezione alle pie donne (part.), Guido di Pietro (Beato Angelico), convento di San Marco, Firenze

di messaggeri e vengono in aiuto agli esseri umani. Gli angeli partecipano insieme agli uomini al trionfo pasquale di Cristo, assistendo e aiutando a vivere e a celebrare questi misteri di amore e redenzione che Dio ci concede in Suo Figlio Gesù. La ragione è semplice: sono stati presenti a quegli avvenimenti, sono stati testimoni di quei momenti di passione di Nostro Signore.

La missione dell'Angelo della Pasqua non è fine a se stessa: lo stesso annuncio dato dall'Angelo si riversa anche alle donne a cui viene affidato il medesimo compito: *andate ad annunciare ai discepoli che è risorto!* E anche noi oggi, all'annuncio della Resurrezione dobbiamo farci portatori di questa gioia verso i nostri fratelli e sorelle, specialmente coloro che non hanno avuto la grazia di contemplare questo mistero di grazia.

don Marco A.

EMERGENZA UCRAINA

Riportiamo un piccolo resoconto delle azioni che Caritas Ambrosiana sta attuando per accogliere e assistere i rifugiati dall'Ucraina

L'azione in Ucraina e nei paesi di confine.

In Ucraina, le due Caritas nazionali hanno assistito in varie forme 236 mila persone, accolto nei loro rifugi quasi 80 mila individui e distribuito quasi 1.500 tonnellate di aiuti umanitari. Caritas Ucraina assiste gli sfollati interni, ospitandone migliaia nei rifugi, offrendo forniture umanitarie in aree colpite dai combattimenti e curando il supporto psicologico alle vittime della guerra. Anche Caritas Spes ha intensificato la logistica dell'assistenza umanitaria rivolta agli sfollati interni e ha puntato molto sull'allestimento di rifugi, rendendone disponibili 25; ora si concentra sull'assistenza a comunità in zone di combattimento. In Polonia, la Caritas nazionale e le diocesi gestiscono ai valichi di frontiera molte "tende della speranza" per ristorare e far riposare i profughi in transito, offrono e coordinano accoglienze temporanee nelle proprie strutture o presso famiglie, distribuiscono cibo, sacchi a pelo e materassi e hanno reso disponibili più di 2 mila posti per minori evacuati dagli orfanotrofi ucraini.

In Moldova l'associazione Missione Sociale Diaconia, ha distribuito cibo a 3.300 persone in 31 centri per rifugiati. Inoltre ha aperto un centro di emergenza al punto di confine.

Le accoglienze nella città e nella diocesi di Milano.

Il centro di accoglienza "Casa Monluè", a est di Milano, ospita da metà marzo 65 profughi ucraini. Si stanno aggiungendo nuovi centri d'accoglienza, grazie alla convenzione con la Prefettura di Milano. Provenienti dall'hub di Croce Rossa di Bresso, i rifugiati ucraini vengono inviati in strutture di medio-piccole dimensioni, che Caritas e la cooperativa Farsi Prossimo stanno aprendo in collaborazione con parrocchie e istituti religiosi. In concreto, sono in fase di attivazione 11 nuovi centri di accoglienza (7 in parrocchia, 3 in istituti religiosi, 1 in appartamento).

Caritas Ambrosiana intende riprodurre questo schema anche nelle altre province della diocesi ambrosiana (Monza Brianza, Lecco e Varese), tramite accordi tra le cooperative del suo sistema e le rispettive Prefetture. Nell'intera diocesi, peraltro, Caritas è in contatto anche con numerose parrocchie che hanno già avviato esperienze di accoglienza non convenzionate, nelle quali sono inserite oltre un centinaio di persone, e con tanti individui e famiglie che ospitano profughi giunti in Italia autonomamente, per offrire consulenza, orientamento e supporto materiale.

Non ancora attivato è invece il grande bacino di generosità costituito dalle quasi 2.500 famiglie della diocesi segnalatesi come pronte a ospitare rifugiati e dai 215 appartamenti dichiarati disponibili da privati.

Caritas Ambrosiana

23 e 24 aprile 2022: la parrocchia di San Giorgio festeggerà il suo patrono

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 21

ore 21,00 **Preghiera per la comunità**

SABATO 23

dalle ore 14,30 alle 17,30 **attività sportive** dedicate ai bambini e ragazzi (pallavolo, ginnastica ritmica, calcio)

ore 18,00 - **Santa Messa** vespertina

ore 20,00 - **Karaoke** con Dj Michele

DOMENICA 24

ore 11,00 - **Santa Messa e celebrazione degli anniversari di matrimonio**

ore 14,30 - **Torneo di calcio** under 10

GSP S.Giorgio Calcio

dalle ore 14,30 - **Attività per i bambini**

con gli animatori di San Giorgio

ore 15,00 - **Coro** dei bambini del

catechismo

ore 20,00 - **Musica**

ore 20,00 - **Torneo di calcio** adulti

LUNEDÌ 25

ore 21,00

Santa Messa per i defunti



Sabato e domenica inoltre ci saranno:

→ **gonfiabili, truccabimbi, bancarelle parrocchiali con vendita di torte, piante e lavoretti artigianali.**

→ **cucina sempre aperta con patatine, salamelle, würstel, piadine, zucchero filato e popcorn**

→ **stands delle associazioni del territorio**

Concerto del **Coro Città di Desio**: inaugura così una rassegna per i suoi 35 anni

Il Coro Città di Desio compie 35 anni. È stato fondato nel 1987 da Enrico Balestreri, che ne è il direttore. Nel corso della sua storia ha eseguito circa 500 concerti in Lombardia, in altre regioni italiane e anche all'estero (in Svizzera, Germania e Russia); ha preso parte a rassegne corali e concerti in Duomo, a Sant' Ambrogio e a San Marco a Milano; inoltre ha partecipato a numerosi concorsi riportando sempre brillanti risultati. Nel 2007 è stato insignito dell'onorificenza della Città di Desio "Corona Turrita" per meriti artistici e culturali. Ha inaugurato questa rassegna con un concerto in Basilica venerdì 8 aprile, "Stabat Mater: concerto spirituale" e il pubblico ha partecipato con attenzione. Attende però con trepidazione il concerto che si terrà il 29 aprile, quando il Coro Giovane Italiano terrà un concerto proprio



Il Coro Città di Desio durante il concerto Stabat Mater di venerdì 8 aprile

nella Basilica dei Santi Siro e Materno. Accanto all'attività concertistica il Coro organizza corsi e conferenze volte alla diffusione della cultura musicale soprattutto tra i più giovani: a dimostrazione di ciò sta il fatto che dei quaranta elementi che compongono

il coro, circa un terzo non era ancora nato nell'anno della sua fondazione; ben cinque coristi, inoltre, sono stati scelti tramite selezioni nazionali per far parte del prestigioso Coro Giovane Italiano.

Eleonora Murero



Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00
E-mail: info@ssppdesio.it
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



Anno 25 - Numero 16 – 17 Aprile 2022

Pasqua nella risurrezione del Signore

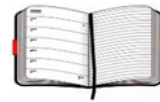
P.d.D.: At 4,8-24a/Sal 117(118)/ Col 2,8-15 Gv 20,19-3
 Liturgia delle Ore: **II settimana**
La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare

**LA PACE POSSA FARSI STRADA NEL CUORE DI OGNI UOMO
E SARA' PASQUA !**



Cari parrocchiani,
 desideriamo esprimere i nostri più cari auguri di una lieta Pasqua del Signore Gesù Cristo a tutti voi. Al mattino di Pasqua gli angeli chiedono a Maria di Magdala: "Donna, perché piangi?" - Gv 20,13. La discepola, attraversata dal dolore per la morte e per la scomparsa del corpo del Maestro, non riesce a cogliere la loro presenza e nemmeno il primo segnale della Pasqua. Anche noi oggi rischiamo come lei di perdere di vista il Risorto. Aspettavamo un tempo di ripartenza sociale dopo la pandemia ed eccoci ad ascoltare voci di guerra, a raccogliere lacrime sugli occhi delle donne e dei bambini che fuggono dall'Ucraina. Desideravamo una ripartenza forte in parrocchia e in comunità pastorale, ma scopriamo che la nostra Diocesi attraversa un momento di povertà di vocazioni: don Marco Tagliabue non sarà sostituito a San Giorgio, la salute di alcuni nostri preti è precaria. Sono solo due realtà, rispetto alla concretezza della vita che può segnare ciascuno di noi. L'esperienza della croce rischia di rubarci la speranza, chiuderci nella tristezza, farci affrontare la vita "a testa bassa". Ma proprio dentro questo dolore del mondo e della Chiesa ecco il grido: Gesù è il Risorto, Gesù è vivo! Alleluia! E ci chiama per nome proprio come ha fatto con Maria di Magdala! Possiamo con umiltà accoglierne, custodirne e dividerne la Presenza nel nostro stare insieme, dentro ogni nostro generoso metterci al servizio del bene! Solo così la Fiamma accesa non si spegnerà!
 Buona Pasqua a tutti

don Marco, Fabrizio e Graziana



AGENDA

Domenica 17 Aprile
PASQUA DI RISURREZIONE
 S. Messe ore: 9.00 - 11.00 - 17.30

Lunedì 18 Aprile
LUNEDÌ DELL'ANGELO
 Preado e Ado a Roma
 S. Messe ore: 9.00 - 11.00

Martedì 19 Aprile
 Preado e Ado a Roma

Mercoledì 20 Aprile
 Preado e Ado a Roma

Giovedì 21 Aprile
 20.30 Saveriani Spiritualità missionaria
 21.00 Chiesa Spiritualità giovani "Sulle ali dello Spirito"
 21.00 Oratorio Commissione parrocchiale

**INTENZIONI Ss. MESSE
PREGHIAMO PER**

Lunedì 18 aprile	9.00 Somasca Siro 11.00 Biassoni Felice
Martedì 19 aprile	8.30 Pennati Valeria Antonino
Mercoledì 20 aprile	8.30 Michelino, M. Paola e Stefania
Giovedì 21 aprile (Pellegrina)	18.30 Defunti del mese di marzo
Venerdì 22 aprile	8.30 Colombo Paolo, Vittorina e Gianni
Sabato 23 aprile	18.30 Cacciatore Orazio e Pierangelo Mingotto Giovanni e Dina
Domenica 24 aprile	9.00 Riboldi Maria e Cassamagnaghi Giuseppe 11.00 17.30

La nostra parrocchia, in linea con gli oratori della Comunità Pastorale di Desio, sta preparando il prossimo oratorio estivo che avrà come tema "Batticuore". Dopo il 24 aprile saranno comunicate le modalità di iscrizione alle iniziative della città.



La comunità affida nella preghiera i defunti del mese di Marzo: *Paolina Arienti, Bianca Arienti e Carletto Fumagalli* e li ricorderà giovedì 21 aprile nella S. Messa delle 18.30

Sacramento della riconciliazione
 Sabato: ore 16.00 - 18.00